

LA STRATEGIA REGIONALE PER L'INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA I CANTIERI DI CITTADINANZA IN PUGLIA



LA STRATEGIA REGIONALE PER IL CONTRASTO DEGLI EFFETTI DELLA CRISI ECONOMICA

Promuovere **politiche integrate** che, mettendo **al centro il lavoro e la dignità** delle persone, possano investire sulle risorse delle persone e dei rispettivi nuclei familiari, riconoscendo loro opportunità di **accesso ai percorsi formativi** e al mondo del lavoro per accrescere il **pronostico di occupabilità** dei soggetti svantaggiati, anche in relazione a un sistema produttivo capace di fare leve anche sulla **responsabilità sociale** oltre che su processi di riorganizzazione e innovazione, nonché per rendere **accessibili i servizi alle persone** connessi agli obiettivi di conciliazione e di qualità della vita che favoriscano l'inclusione sociale. Solo in presenza di un contesto di policy così articolato, le **misure di sostegno economico al reddito** non si configurano come politiche passive e si evita la cd. "trappola della povertà".

I pilastri dell'inclusione attiva

Supporto al reddito adeguato

- Accesso ai mezzi minimi necessari per una vita dignitosa
- Misurazione con indicatori adeguati: povertà relativa, grave deprivazione materiale, insufficiente reddito da lavoro
- Misure mirate, straordinarie e temporanee di sostegno economico al reddito

Mercati del lavoro inclusivi

- Azioni per l'occupabilità dei soggetti svantaggiati (bilancio competenze, valutazione multidimensionale, tutor e incentivi)
- Promozione dei nuovi bacini di buona occupazione (green economy, servizi alla persona, ICT e settori produttivi tradizionali)
- Formazione e riqualificazione professionale
- Misure di conciliazione e welfare aziendale

Accessibilità dei servizi di qualità

- Potenziamento della dotazione di servizi (infrastrutture, standard, diversificazione dell'offerta, filiere) e diffusione territoriale
- Misure di sostegno all'accesso ai servizi (buoni servizio di conciliazione, promozione di servizi di base, ecc...)
- Welfare aziendale

IL CONTESTO DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

PIANO REGIONALE POLITICHE SOCIALI

- Rete dei servizi per il contrasto delle povertà estreme (Pronto Intervento sociale, servizi di base per senza fissa dimora e grave deprivazione materiale)
- Potenziamento dei servizi di qualità (in connessione con i Buoni servizio per l'accessibilità)

II° PIANO STRAORDINARIO PER IL LAVORO

- I Cantieri di Cittadinanza (l.r. n. 37/2014 art. 15)
- Lavoro minimo di cittadinanza
- Contratto di collocamento e/o ricollocamento

POR PUGLIA 2014-2020

- Sostegno per l'accesso ai servizi
- Misure attive per l'inclusione sociolavorativa di soggetti svantaggiati (ad integrazione del SIA)
- Cantieri di innovazione sociale per l'autoimpresa e l'impresa sociale
- Azioni di welfare aziendale
- Formazione professionale per le qualifiche di accesso ai servizi di cura
- SOSTEGNO ALL'OCCUPABILITA'

MATRICE OBIETTIVI / AZIONI PER LE POLITICHE DI CONTRASTO ALLE POVERTA' e DI INCLUSIONE ATTIVA

FABBISOGNI E OBIETTIVI DI INTERVENTO	Target	MISURE DI INTERVENTO E FONTI DI FINANZIAMENTO							
		Pronto intervento sociale (alloggio sociale, mensa, pacchi viveri,...)	Presenza in carico sociale (ascolto, bilancio competenze, orientamento al lavoro,...)	Assegno di Cura	Buoni Servizio di Conciliazione	SIA - Sostegno per l'inclusione attiva	Cantieri di cittadinanza	Lavoro minimo di cittadinanza	Contratto di collocamento/ ricollocamento
estrema fragilità economica e deprivazione materiale	Inoccupati - Disoccupati di lunga durata - Senza fissa dimora - Adulti separati - Donne sole con figli - Pensionati al minimo	Piani Sociali di Zona - PON FEAD	Piani Sociali di Zona		FESR 2007-2013 ; FSC Obiettivi di Servizio ; PAC Servizi di Cura ; FSE 2014-2020				
difficoltà nell'accesso ai servizi socioeducativi per i bambini e sociosanitari per gli anziani	nuclei con figli minori - nuclei con anziani non autosuff - nuclei con persone disabili		Piani Sociali di Zona - PON Inclusionione	FNA ; FRA	FESR 2007-2013 ; FSC Obiettivi di Servizio ; PAC Servizi di Cura ; FSE 2014-2020				
reddito insufficiente da lavoro o a causa della assenza di ammortizzatori sociali	lavoratori precari/a basso reddito - lavoratori in uscita da CIG - disoccupati		Piani Sociali di Zona - PON Inclusionione			Fondo SIA ("decreto Lavoro" 2013)		Fondo SIA ("decreto Lavoro" 2013)	
soggetti svantaggiati nell'accesso al lavoro e in condizioni di fragilità sociale	inoccupati e disoccupati di lunga durata						Fondo regionale art. 15 l.r. n. 37/2014	FSE 2014-2020	FSE 2014-2020
	giovani - donne - persone con fabbisogni di riqualificazione profess. - disabili - persone in uscita da percorsi terapeutico-riabilitativi - detenuti e ex-detenuti		Piani Sociali di Zona - PON Inclusionione			FSE 2014-2020	Fondo regionale art. 15 l.r. n. 37/2014	FSE 2014-2020	Garanzia Giovani e Fondo NIDI ; FSE 2014-2020

LA GOVERNANCE MULTILIVELLO (filiera verticale)

MINISTERO DEL LAVORO E POLITICHE SOCIALI

- Finanziamento e implementazione SIA
- Regia e attuazione del PON Inlusione Sociale
- Nuovo ISEE e raccordo con INPS

REGIONE PUGLIA – CABINA DI REGIA INTER-AREA


- Programmazione ordinaria e su Fondi UE
- Linee guida per l'attuazione degli strumenti innovativi (Cantieri, Lavoro minimo, Buoni Servizio, Voucher formativi,..)
- Tavolo di concertazione con ANCI, OO.SS. e Associazioni datoriali
- Monitoraggio risultati e impatti

COMUNI PUGLIESI ASSOCIATI IN AMBITI TERRITORIALI


- Ruolo attivo nella procedura "a sportello" per l'accesso ai Cantieri e al SIA
- Promozione manifestazioni di interesse per il "Catalogo dei Progetti di Cantieri pubblici (A) e privati (B)
- Valutazione individuale, raccordo con CPI e altre istituzioni, e sottoscrizione PATTI individuali
- Monitoraggio e controlli; - Cabina di regia con OOSS e Assoc. Datoriali

LA GOVERNANCE TERRITORIALE (filiera ORIZZONTALE)

COMUNI ASSOCIATI IN AMBITI TERRITORIALI SOCIALI

- Servizi Sociali Professionali e referente per l'Area "Inclusione sociale attiva e contrasto alle povertà)
 - Sinergia con i Centri Territoriali per l'Impiego
 - Promozione del Catalogo dei Progetti di Cantiere e gestione domande di accesso ai benefici economici
- 

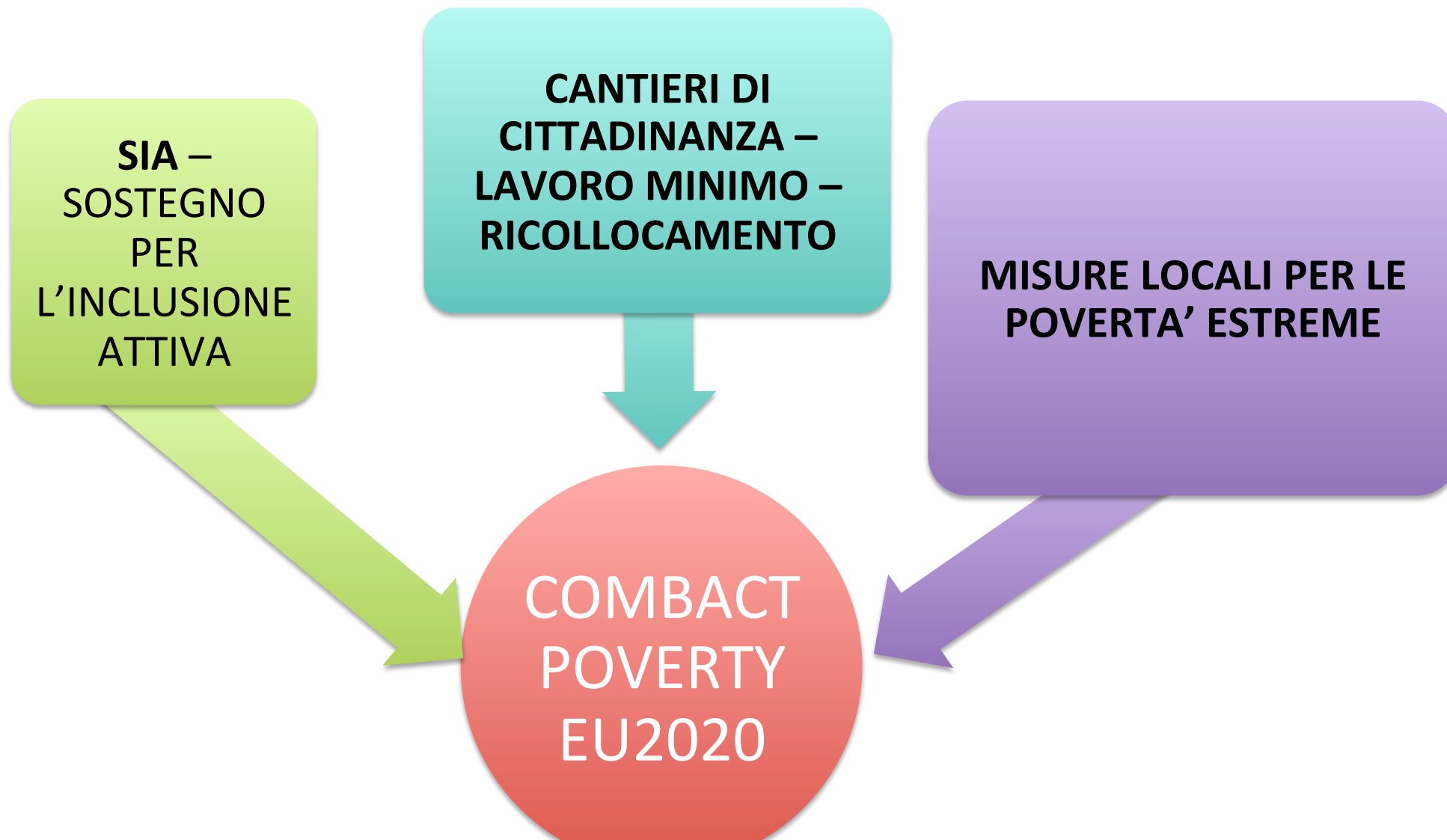
IMPRESE PRIVATE E ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE

- Elaborazione Progetti di Cantieri per l'inserimento sociolavorativo
 - Promozione di "cantieri di innovazione sociale e di cittadinanza"
 - Sottoscrizione Intese con le OO.SS. e con i Comuni
- 

ORGANIZZAZIONI SINDACALI

- Partecipazione alle Cabine di Regia territoriali
- Sottoscrizione di specifiche intese con le parti datoriali
- Collaborazione a monitoraggio e valutazione delle misure

LE MISURE DI SOSTEGNO ECONOMICO A SUPPORTO DEI PERCORSI DI INCLUSIONE ATTIVA



LE DEFINIZIONI

SIA – SOSTEGNO PER L'INCLUSIONE ATTIVA

- L'intervento è rivolto alle famiglie in condizioni economiche di estremo disagio, nelle quali nessun soggetto adulto lavora o vi sia bassa 'intensità' di lavoro, siano presenti minori e siano a maggior rischio di esclusione (rischio abitativo, ecc.). La concessione del SIA al beneficiario resta condizionata alla sottoscrizione del progetto personalizzato. Il progetto è multidimensionale e finalizzato al superamento della condizione di povertà ed esclusione sociale mediante azioni volte a migliorare le possibilità di reimpiego per gli adulti, ma anche la performance scolastica dei bambini e dei ragazzi e l'accesso ai servizi

CANTIERI DI CITTADINANZA

- per facilitare l'inserimento socio lavorativo dei disoccupati di lunga durata e l'inclusione sociale dei soggetti in condizione di particolare fragilità sociale, ha previsto l'attivazione dei cosiddetti "Cantieri di Cittadinanza" da parte dei Comuni associati in ambiti territoriali di zona di cui alla l.r. 19/2006, quali cantieri di lavoro per la realizzazione di opere e servizi di pubblica utilità a fronte di misure di sostegno al reddito per il contrasto della povertà ma anche di partecipazione alle attività produttive per accrescere il pronostico di occupabilità delle persone e per generare valore nelle attività economiche

LAVORO MINIMO DI CITTADINANZA

- per coinvolgere attivamente gli attori istituzionali e socio economici nell'identificazione e nell'attivazione delle leve di crescita del sistema produttivo locale e territoriale, nonché per attivare percorsi di sussidiarietà e di responsabilità civile delle imprese per promuovere occupazione e sviluppo sostenibile sul territorio, definendo altresì una riconversione in senso produttivo della spesa assistenziale sostenuta per i percettori di ammortizzatori sociali. I destinatari della misura sono i lavoratori disoccupati percettori di ammortizzatori sociali anche in deroga, da inserire in processi di ricollocazione dei percettori di ammortizzatori sociali ai sensi e nell'ambito delle disposizioni previste dagli artt.6 e 7 ex lege 223/91

LE RISORSE

SIA – SOSTEGNO PER L'INCLUSIONE ATTIVA

- **34 MEURO** – FONDI NAZIONALI – ASSEGNATI NEL GIUGNO 2013, RIPARTITI PER AMBITI TERRITORIALI NEL DICEMBRE 2014, DA ATTIVARE ENTRO APRILE 2015

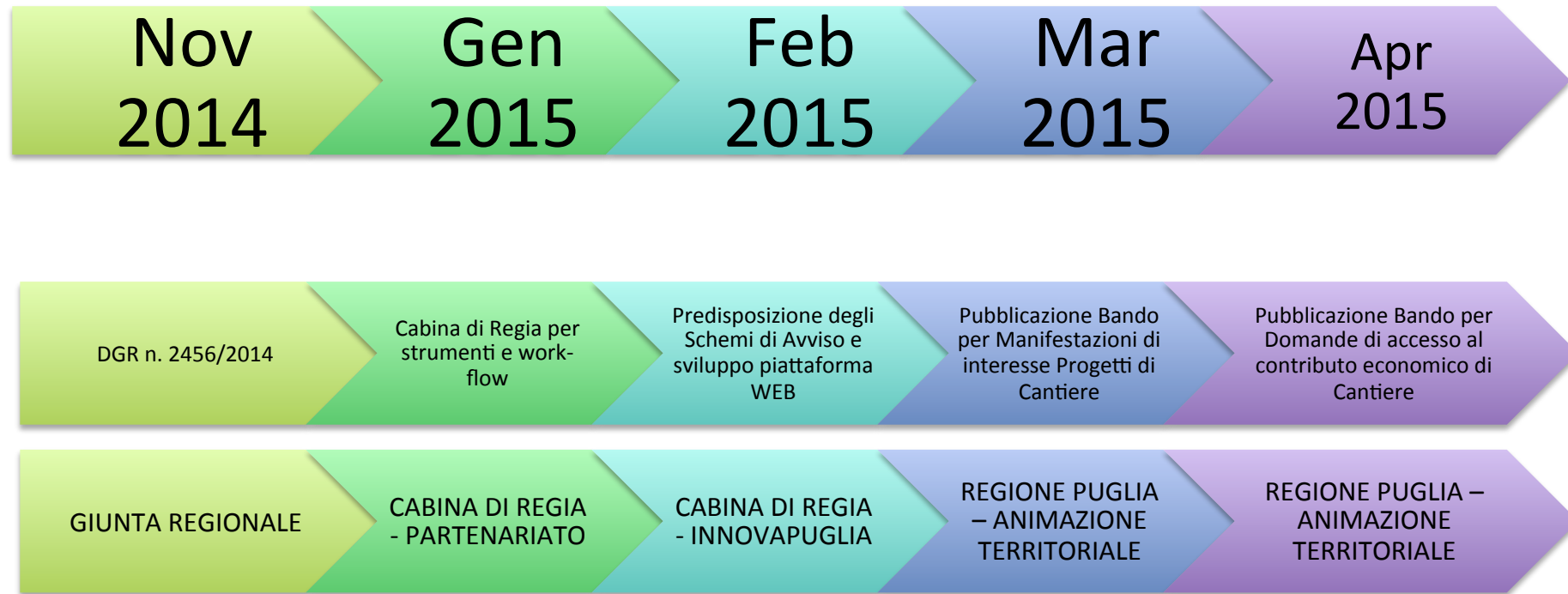
CANTIERI DI CITTADINANZA

- PRIMA FASE: **4 MEURO** – FONDI REGIONALI STANZIATI CON L.R. N. 37/2014 – RISORSE PROPRIE DEI COMUNI ; CIRCA **6 MEURO** – FONDI UE RESIDUI 2007-2013
- SECONDA FASE: CIRCA **60 MEURO** – FONDI UE 2014-2020

LAVORO MINIMO DI CITTADINANZA

- PRIMA FASE: **7,5 MEURO** – FONDI REGIONALI – RISORSE PROPRIE DEI COMUNI
- SECONDA FASE: CIRCA **30 MEURO** – FONDI UE 2014-2020

MACROFASI PER CANTIERI DI CITTADINANZA



TEMPI DI ATTIVAZIONE DEI COMUNI E COMPITI:

- **DAL 16 MARZO 2015:** presentazione propri Progetti di Cantiere; istruttoria Progetti pervenuti, sottoscrizione intese con OOSS e validazione a Catalogo; convenzione con i CAF
- **DAL 20 APRILE 2015:** supporto tecnico operativo ai CAF e ai cittadini che inseriscono le domande
- **DA MAGGIO 2015:** progressiva istruttoria delle domande presentate, valutazione delle domande valutabili, convalida abbinamenti delle domande ammissibili in base alla capienza

CARATTERISTICHE DEI CANTIERI DI CITTADINANZA

- Tirocinio per l'inserimento o il reinserimento lavorativo e Tirocinio per l'inclusione
- Partecipante riceve una **indennità economica** corrispondente alla gravità di condizione di disagio socioeconomico e alla effettiva partecipazione essere di utilità pubblica o sociale o comunque **capaci di generare valore per la comunità locale**, anche a supporto e in termini complementari all'attività degli uffici comunali;
- siano promossi dai Comuni, da organismi pubblici, da imprese e organizzazioni del Terzo Settore, **ad integrazione e non in sostituzione** di attività di produzione di servizi ovvero di manutenzione del patrimonio pubblico, per accrescerne il valore aggiunto sociale e civico per le comunità;
- non siano stati già oggetto di esternalizzazione **ovvero non rientrano nell'ambito delle forniture di servizi da parte di terzi**, che non possono essere in ogni caso sostituiti dall'opera volontaria dei partecipanti a un Cantiere;
- siano individuate attraverso una lettura dei bisogni specifici della comunità e attraverso la **progettazione partecipata con la comunità** stessa.

OBIETTIVI DI INTERVENTO

L'intervento di sostegno economico al reddito della persona beneficiaria è strettamente integrato con le misure di inclusione socio-lavorative rivolte prioritariamente a:

- valorizzare le competenze di base e professionali della persona (**empowerment**)
- accrescere il “**pronostico di occupabilità**” delle persone che si trovano temporaneamente fuori dal mercato del lavoro
- promuovere il **valore aggiunto per le comunità locali** e finalizzare le azioni di responsabilità sociale del sistema delle imprese profit e non profit sul territorio
- **sostenere con servizi alle persone mirati** la conciliazione con i carichi del lavoro di cura per il nucleo familiare di riferimento, l'integrazione linguistico-culturale, l'assistenza specialistica, e gli altri obiettivi di presa in carico sociale.

AMBITI DI ATTIVITA'

- Servizi di prossimità e aiuto alla persona
- Manutenzione patrimonio pubblico *(solo per i soggetti pubblici)*
- Servizi di sostegno scolastico per minori
- Attività manifatturiera *(solo per i soggetti privati e privato-sociali)*
- Produzione agricola *(solo per i soggetti privati e privato-sociali)*
- Pulizia e igiene ambiente urbano *(solo per i soggetti pubblici)*
- Difesa del suolo e tutela dell'assetto idrogeologico *(solo per i soggetti pubblici)*
- Sostegno ai servizi amministrativi pubblici *(solo per i soggetti pubblici)*
- Altri, se dettagliatamente descritti e motivati, nonché ammissibili ai sensi di quanto previsto con Del. G.R. n. 2456/2014.

CHI PUO' OSPITARE UN CANTIERE

SEZIONE A DEL CATALOGO DEI CANTIERI *(consultabile sia per Cantiere di Cittadinanza che per Lavoro Minimo di cittadinanza)*

- Comuni singoli afferenti allo stesso Ambito territoriale
- i Comuni associati in Ambito territoriale
- Aziende di Servizi alla Persona (ASP) o ex IPAB in corso di trasformazione che abbiano sede legale e almeno una sede operativa nell'Ambito territoriale
- altre aziende pubbliche e organismi pubblici.

SEZIONE B DEL CATALOGO DEI CANTIERI *(consultabile solo per Cantiere di Cittadinanza)*

- cooperative sociali di tipo B e loro consorzi;
- altre imprese sociali, ai sensi della L. n. 155/2006;
- altre imprese private;
- fondazioni, organizzazioni di volontariato

che abbiano una sede operativa in almeno uno dei Comuni dell'Ambito territoriale.

CHI PUO' BENEFICIARE DI UN CANTIERE

persone disoccupate da almeno 12 mesi, non percettori di alcun ammortizzatore sociale e/o sostegno al reddito, iscritti presso i Centri Territoriali per l'Impiego, e che si trovino in condizione di svantaggio per l'accesso al mercato del lavoro;

persone giovani e adulte, con età non inferiore ai 18 anni, che non abbiano mai avuto accesso al mercato del lavoro (inoccupati), iscritti presso i Centri Territoriali per l'Impiego, che si trovino in condizione di svantaggio per l'accesso al mercato del lavoro e che richiedano di accedere a un percorso di inclusione socio-abilitativo-lavorativo;

persone in condizione di specifiche fragilità sociali già prese in carico dai Servizi Sociali professionali del Comune o dell'Ambito territoriale, quali possono essere ad esempio i disabili adulti, gli ex-detenuti o le persone nel circuito penale sottoposte a misure restrittive alternative alla pena detentiva, donne sole con o senza figli minori vittime di violenza o di sfruttamento, persone con disabilità che abbiano concluso il proprio percorso terapeutico-riabilitativo e che richiedano di accedere a un percorso di inclusione socio-abilitativo-lavorativo.

NO: persone che siano già coinvolte in percorsi di lavoro socialmente utile (LSU), ovvero in percorsi di formazione-lavoro di cui al programma nazionale GARANZIA GIOVANI, beneficiari PROVI, no care giver per ASSEGNI DI CURA.

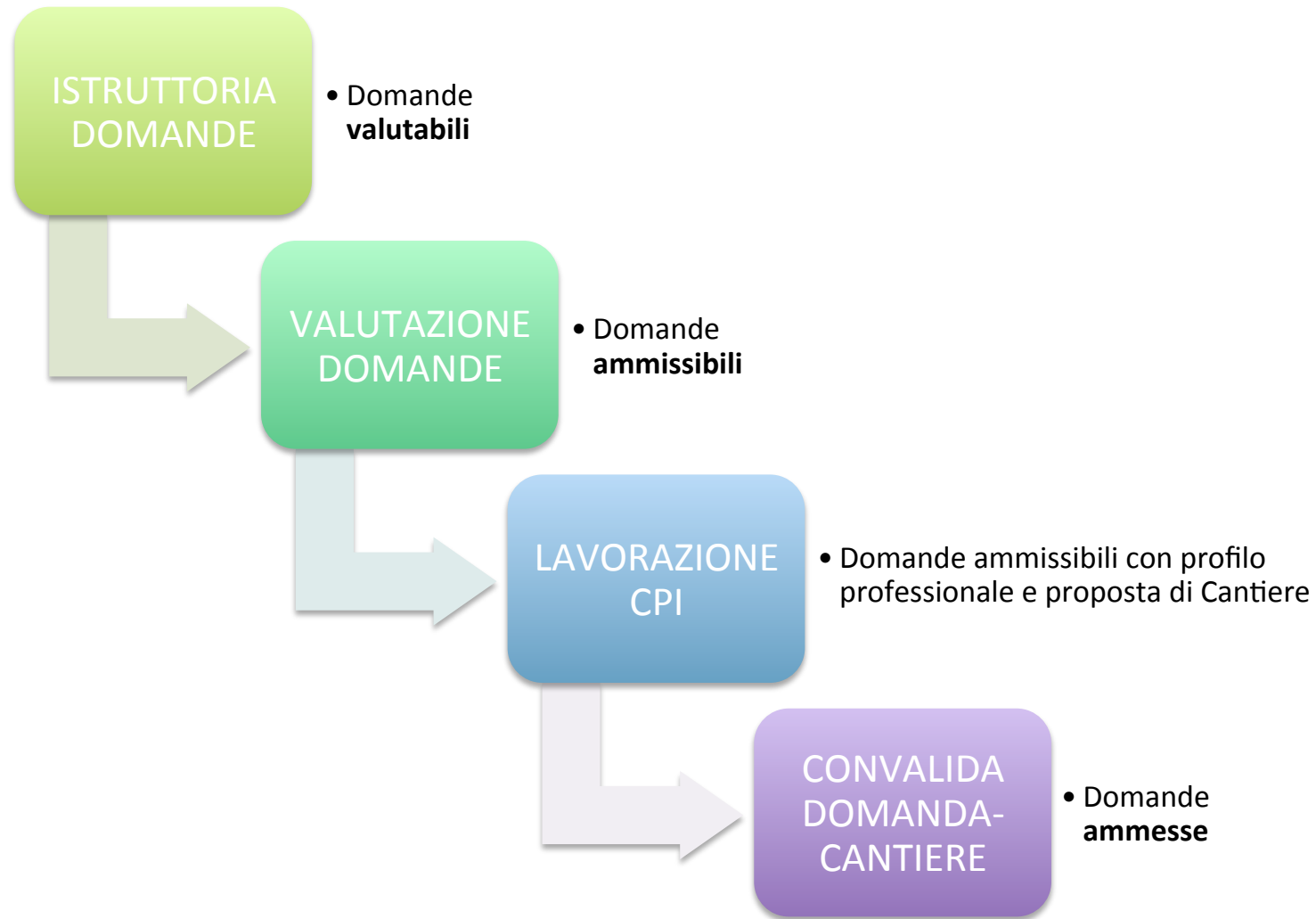
REQUISITI MINIMI DI ACCESSO

- persone disoccupate da almeno 12 mesi non percettori di trattamenti previdenziali e iscritti presso i centri per l'impiego e che abbiano rilasciato dichiarazione di immediata disponibilità a svolgere attività lavorativa
- **persone inoccupate**
- persone residenti da almeno un anno in uno dei Comuni dell'Ambito territoriale in cui presentano la domanda, alla data di presentazione della stessa;
- **persone il cui ISEE familiare è non superiore a 3.000,00 Euro**

CRITERI DI PRIORITA' E VALUTAZIONE

- donne sole con figli minori
- giovani in età fino ai 29 anni compiuti
- persone nel cui nucleo familiare vi siano almeno 3 figli minori
- persone con disabilità accertata (certificazione di invalidità superiore al 60%)
- persone non occupate che versino in condizioni di grave deprivazione materiale e in condizioni sociali a grave rischio di marginalità, da evidenziare con il concorso del Servizio Sociale Professionale dei Comuni associati in Ambito territoriale.

FASI DI LAVORAZIONE DELLE DOMANDE



CARATTERISTICHE DEL LAVORO MINIMO DI CITT.

Il **Lavoro minimo di cittadinanza** prevede il diretto coinvolgimento dei Comuni, singoli o associati, che promuovono Cantieri – quali luoghi di lavoro – in cui accogliere, per la loro ricollocazione, i **percettori di ammortizzatori sociali** anche in deroga; lo scopo è quello di integrare le politiche di inclusione sociale e di contrasto alla povertà con le politiche attive del lavoro per l'occupabilità e il reinserimento lavorativo dei soggetti privi di forme di protezione sociale.

In questo caso, i percettori di ammortizzatore sociale sostengono una specifica attività, coerente con il rispettivo profilo professionale, e le spese di inserimento e accompagnamento sono a carico del Progetto di Lavoro minimo.

Lavoro minimo di cittadinanza

- Il lavoro minimo, nel Cantiere individuato, deve essere di utilità pubblica o sociale o comunque **capaci di generare valore per la comunità locale**, anche a supporto e in termini complementari all'attività degli uffici comunali;
- sia promosso dai Comuni e da altri organismi pubblici, **ad integrazione e non in sostituzione** di attività di produzione di servizi ovvero di manutenzione del patrimonio pubblico, per accrescerne il valore aggiunto sociale e civico per le comunità;
- non sia stati già oggetto di esternalizzazione **ovvero non rientri nell'ambito delle forniture di servizi da parte di terzi**, che non possono essere in ogni caso sostituiti dall'opera volontaria dei partecipanti a un Cantiere;
- sia individuato attraverso una lettura dei bisogni specifici della comunità e attraverso la **progettazione partecipata con la comunità** stessa.

OBIETTIVI DI INTERVENTO

L'intervento di inserimento lavorativo per chi sta percependo una indennità derivante da ammortizzatori sociali è strettamente integrato con le misure di inclusione socio-lavorativa rivolte prioritariamente a:

- valorizzare le competenze di base e professionali della persona (**empowerment**)
- accrescere il “**pronostico di occupabilità**” delle persone dopo l'uscita dal periodo in cui si percepisce l'ammortizzatore sociale, se non è possibile il rientro nel contesto produttivo di provenienza
- promuovere il **valore aggiunto per le comunità locali** e finalizzare le azioni di responsabilità sociale del sistema delle imprese profit e non profit sul territorio
- **sostenere con servizi alle persone mirati** la conciliazione con i carichi del lavoro di cura per il nucleo familiare di riferimento, l'integrazione linguistico-culturale, l'assistenza specialistica, e gli altri obiettivi di presa in carico sociale.

AMBITI DI ATTIVITA'

- Servizi di prossimità e aiuto alla persona
- Manutenzione patrimonio pubblico
- Servizi di sostegno scolastico per minori
- Pulizia e igiene ambiente urbano
- Difesa del suolo e tutela dell'assetto idrogeologico
- Sostegno ai servizi amministrativi pubblici
- Altri, se dettagliatamente descritti e motivati, nonché ammissibili ai sensi di quanto previsto con Del. G.R. n. 2456/2014.

NOTA: Non sono stati considerati gli ambiti di attività tipicamente promossi da soggetti privati, perché il Lavoro Minimo di Cittadinanza deve svolgersi con la promozione dei Comuni e dei soggetti Pubblici (sezione A del Catalogo dei Progetti di Cantiere)

CHI PUO' OSPITARE UN CANTIERE

SEZIONE A DEL CATALOGO DEI CANTIERI (*consultabile sia per Cantiere di Cittadinanza che per Lavoro Minimo di cittadinanza*)

- Comuni singoli afferenti allo stesso Ambito territoriale
- i Comuni associati in Ambito territoriale
- Aziende di Servizi alla Persona (ASP) o ex IPAB in corso di trasformazione che abbiano sede legale e almeno una sede operativa nell'Ambito territoriale
- altre aziende pubbliche e organismi pubblici.

che abbiano una sede operativa in almeno uno dei Comuni dell'Ambito territoriale.

CHI PUO' PRESENTARE DOMANDA DI LAVORO MINIMO DI CITTATINANZA

- Lavoratori percettori di ammortizzatori sociali, anche in deroga;
- Lavoratori percettori di cassa integrazione a zero ore
- Lavoratori percettori di indennità ordinaria ex legge 223/91;

CRITERI DI PRIORITA' E VALUTAZIONE

- carico familiare
- maggiore età anagrafica
- presenza di figli minori
- presenza nel nucleo familiare di soggetti diversamente abili
- reddito ISEE 2015

LAVORO MINIMO e CANTIERI DI CITTADINANZA a CONFRONTO

